Unità	Titolo – Tema	Parallelismo	
		contenuto invertito (inizio)	contenuto proposto (fine)
I. 1,1-21	**Perfezione tramite parola impiantata**	«essere completo, non mancare di nulla» (1,4)	«deporre ogni immondezza e abbondanza della cattiveria [per] ricevere la parola impiantata» (1,21)
1,2-12	La benedizione delle prove	«prove» (πειρασμοι, 1,2)	«prova» (πειρασμός, 1,12)
1,2-4	*Le prove*	«prova» (δοκίμιον, 1,3)	«provato» (δόκιμος, 1,12)
1,5-8	*Il dono della Saggezza*	«perseveranza» (ὑπομονή, 1,3)	«perseverare» (ὑπομένω, 1,12)
1,9-12	*La corona della vita*	«essere completo» (1,4)	«ricevere la corona della vita» (1,12)
1,13-21	Salvare l'anima dalla morte	«Dio non tenta nessuno» (1,13)	Dio è mostrato come giusto: «l'ira dell'uomo non compie la giustizia di Dio» (1,20)
1,13-16	*L'origine della tentazione*	«la concupiscenza tenta» (1,14)	«deporre ogni immondezza e abbondanza della cattiveria [per] ricevere la parola impiantata» (1,21)
1,17-19a	*La nascita tramite la vera parola*	conseguenza della concupiscenza: «morte» (1,15)	la parola impiantata è «capace di salvare anima–vita» (1,21)
1,19b-21	*La parola impiantata*		
II. 1,22–2,26	**Opere della Parola**	«siate esecutori della parola e non solo ascoltatori» (1,22)	«fede senza opere è morta» (2,26)
1,22–2,13	Consistenza della parola e dell'azione	«ascoltare–eseguire la parola» (1,22-23)	«parlate e agite come…» (2,12)
1,22-25	*La causa dell'inconsistenza*	«legge perfetta della libertà» (1,25)	«secondo la legge della libertà…» (2,12)
1,26-2,9	*Un esempio di'inconsistenza*	«se qualcuno… non tiene a freno la sua lingua» (1,26)	«sareste giudicati» (2,12)
2,10-13	*Il bisogno di consistenza*		
2,14-26	Una fede viva	«potrà forse la fede salvarlo?» (2,14)	«fede senza opere è morta» (2,26)
2,14-19	*Fede conduce verso l'azione*	«fede in sé stessa, se non ha le opere, è morta» (2,26)	«fede senza opere è morta» (2,26)
2,20-26	*Beneficio di fede e opere*	«voi dite: andarvene in pace…» senza assistere (2,16)	«Raab… ha ospitato» (2,25)
III. 3,1–4,12	**Umiliarsi alla luce del giudizio**	«non in molti desideriate di essere maestri» (3,1)	«umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà» (4,10)
		giudizio (3,1)	«uno solo è legislatore e giudice» (4,11-12)
		«se qualcuno non manca nel parlare» (3,2)	«chi parla contro suo fratello… parla contro la legge» (4,11)
3,1-18	Saggezza e agire umani	desiderio di «essere maestri» (3,1)	«invidia amara» (3,14.16)
3,1-5a	*Uso corretto della parola umana*	«tutti manchiamo in molto» (3,2)	«chi è maestro è saggio dimostri…» (3,13) molte caratteristiche della «saggezza dall'alto [che] è… pura, pacifica, benevola, docile, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale» (3,17)
3,5b-12	*Uso scorretto della parola umana*		
3,13-18	*Vera saggezza dimostrata dall'agire*		
4,1-12	Fondamenti del giudizio	«da dove vengono le guerre e le battaglie tra di voi?» (4,1)	«non dite il male gli uni contro gli altri» (4,11)
4,1-4	*Le azioni del desiderio cattivo*	«bramosie, invidia, passioni» (4,2-3)	«umiliarsi davanti al Signore» (4,10)
4,5-10	*Umiliarsi davanti a Dio*		
4,11-12	*Giudizio della parola e dell'agire*		
IV. 4,11–5,20	**Far tornare il prossimo**	«non dite il male gli uni contro gli altri» (4,11)	ristorare… «uno di voi che si svia dalla verità» (5,19)
4,11–5,9	Il giudice e il giudizio	«non dite il male gli uni contro gli altri… chi giudica il fratello…» (4,11)	«non lamentatevi gli uni degli altri perché non siate giudicati» (5,9)
4,11-17	*Conoscere e compiere la legge*	«uno solo è legislatore e giudice» (4,12)	«il giudice sta alla porta» (5,9)
5,1-9	*Giudizio sui ricchi oppressori*		
5,10-20	Essere un profeta paziente	«come modello di sofferenza e di pazienza i profeti, che hanno parlato nel nome del Signore» (5,10)	«Elia, un uomo che soffriva come noi» (5,17)
5,10-11	*Sopportare con pazienza*	«proclamiamo beati coloro che hanno perseverato» (5,11)	quelli che non hanno perseverato, sono come «uno smarrito dalla verità» (5,19)
5,12-18	*Pregare con fede*		
5,19-20	*Il compito del profeta*		

Composizione della Lettera di Giacomo proposta da T.B. Cargal.[72]